

VOGLIA DI RISCATTO. Il 2016 si è chiuso nel peggiore dei modi per Verona che deve ripartire

Tezenis metti il ringhio A Roseto per rinascere

Così in campo al Pala Maggetti

ROSETO
SHARKS

Allenatore:
Emanuele Di Paolantonio

In panchina

12 Radonjc
14 Fattori
17 Mei
29 Paci
6 Cantarini



Roseto ore 18 - Prima giornata di ritorno campionato serie A2 Est



Arbitri: Gianfranco Ciaglia di Caserta, Alessio Dionisi di Fabriano e Mattia Eugenio Martelloso di Buccinasco

TEZENIS
VERONA

Allenatore:
Luca Dalmonte

In panchina

3 Basile
22 Pini
23 Frazier
32 Rovatti
33 Brkic



Sharks pericolosi e sorretti da un palazzetto "caldo"
Ma la Scaligera deve vincere per tornare in corsa
Mentalità da cambiare: si lotta per non retrocedere

Simone Antolini

Si lotta per non retrocedere. A partire da stasera a Roseto. Non sarà facile ma la Tezenis deve mettere il ringhio, andare in campo con sguardo feroce. E iniziare da subito a giocare la sua partita: seria, dura, intensa, energetica, cattiva. Altrimenti va a finire in un bagno di lacrime. Perché gli Sharks di Roseto sono proprio degli squali, così come indica in nickname degli abruzzesi. Avversario di talento, con Smith bomber di categoria, Fultz play di quantità e

qualità e pure l'eterno e bidimensionale Amoroso, capace di farti male da dentro e da fuori.

La Scaligera, invece, deve fare soprattutto i conti con se stessa. Ha chiuso malissimo il 2016, perdendo a Jesi una partita che si doveva vincere. E adesso la classifica non induce a sorridere. Perché la tendenza non aiuta a stare tranquilli. E coach Dalmonte ha tracciato la linea da seguire: «Sporchiamoci le mani, guardiamoci le spalle».

Il punto è: oggi questa Scaligera è pronta a lottare per la salvezza? Risposta: lo dovrà

diventare in fretta, per forza di cose. A partire già dalla palla a due di stasera al PalaMaggetti.

E dentro a questo nuovo esame di riparazione, ci sono tutti gli elementi per iniziare il processo di rinascita. C'è l'ambiente caldo, l'avversario di livello, il peso del passato, i timori di classifica e pure un futuro che non sorride visto che gennaio ha messo in scatola quattro trasferte ed una gara in casa contro la Fortitudo.

Dalmonte non cerca alibi, non ne vuole. Sarebbe dele-

rio nascondersi dietro a false scuse. Che non aiutano a migliorare, che non aiutano a crescere. A Jesi, però, va detto che Verona si è presentata in campo con Frazier ammalato e con Robinson reduce da una settimana passata a curare il ginocchio. Due americani non si concedono a nessuno. Ma ormai, anche questa, è acqua passata.

Il girone di ritorno che inizia oggi (ma la Tezenis deve recuperare martedì prossimo la tredicesima di andata a Treviso) impone alla Scaligera di voltare pagina. E non c'è più troppo tempo a disposizione.

Play off da agganciare? Macché, meglio essere realisti e guardare all'abisso. Che oggi è ancora lontano ma che non può essere ignorato. L'osservazione del coach? «Importanti per noi saranno l'impatto sulla gara e la produzione difensiva contro una squadra per struttura e contorno molto emotiva. Dovremo avere personalità per avere sulla partita il più alto controllo possibile».

All'andata vinse Roseto. Primo passaggio a vuoto della Scaligera al debutto all'Agsm Forum. C'era Fabrizio Frates alla guida di un gruppo partito con l'handicap dell'infortu-

nio a Pini e con DiLiegro disponibile ma con alle spalle una preparazione limitata dall'operazione estiva.

Ora, Verona è più profonda, si affida alle intuizioni di Dalmonte, aspetta di vedere la crescita di Totè, Portannese e dello stesso Pini. Il tempo dei verdetti è lontano. Il tempo per prendere per mano il proprio destino è già arrivato.

Il coefficiente di difficoltà stasera sarà molto alto. Ma la Tezenis deve pure inventarsi qualcosa. Altrimenti si fa dura, molto dura. Serve un'impresa per sorridere. •



Stasera servirà anche l'energia di David Brkic, qui in azione contro Chieti FOTOPRESS

Il programma

LA PRIMA di ritorno ha già promosso la Kontatto Bologna, vincente nell'anticipo di martedì con Chieti 89-78; posticipato invece il match clou fra Assigeco e Segafredo Bologna a lunedì, perché oggi Basket City rivive il derby a otto anni di distanza: Virtus (priva di Ndoja sotto i ferri, ha due vittorie in più e una gara in mano giocata), e Fortitudo si ritrovano alle 20.45 in un Casalecchio di Reno sold out.

Alle ore 18 si alza la palla a due negli altri sei campi.

A Treviso è in programma l'altro scontro fra big: De' Longhi contro Trieste; nel fondo classifica Ferrara-Forlì è la sfida salvezza, due punti di differenza, un torneo ancora lungo. Stesso distacco fra Jesi e Mantova, entrambe hanno saputo riscattarsi dalla sconfitta, gli anconetani proveranno a replicarsi sul suolo amico dopo l'affondo alla Tezenis.

Imola riceve la cenerentola Recanati, e Ravenna nel gruppone delle cinque sotto alle capolista Virtus e Treviso, attende Udine. A.P.

